

MOGLIANO

Inceneritore di Bonisiolo, raffica di assemblee

MOGLIANO - La Provincia sta per convocare al cinema Busan di via don Bosco a Mogliano l'assemblea pubblica per presentare il progetto di inceneritore a Bonisiolo. L'assessore all'Ambiente, Ubaldo Fanton, deve sciogliere le ultime riserve. Nel frattempo i tanti comitati "No Inceneritori" si preparano ad

affrontare i tecnici di Unindustria: già fissata una miriade di incontri. Si parte stasera alle 20.30 al Centro servizi di Quarto d'Altino per parlare dell'iter degli inceneritori assieme ad alcuni esperti locali. Domani si replicherà a Casale sul S.le, sempre alle 20.30, presso il centro sociale. Mercoledì prossimo, invece, sarà la volta della riunione a Silea dei comitati "Rifiuti Zero".

Il 21 gennaio a Preganziol, presso le scuole elementari, si terrà un nuovo incontro e il giorno dopo a Marcon (Ve) ecco un team di esperti della società Terra. Il 23 gennaio, infine, andrà in scena a Mogliano, alle 10, l'assemblea pubblica per i genitori dei bambini che frequentano le scuole.

Mauro Favaro

MOGLIANO

Serata su Galileo e il processo

MOGLIANO - Per iniziativa del Circolo "Galileo Galilei" di Mogliano si tiene domani alle 20,45 nella sala convegni del Centro sociale il secondo appuntamento del ciclo di 8 conferenze promosse nel 4° centenario delle osservazioni galileiane. L'incontro di domani sera avrà come relatore il prof. Alberto Righini del dipartimento di Astronomia di Firenze che parlerà sul tema: "Galileo e il processo". Le conferenze sono ad entrata libera.

SAN BIAGIO Innovative soluzioni nella nuova zona residenziale

Case a misura di famiglia

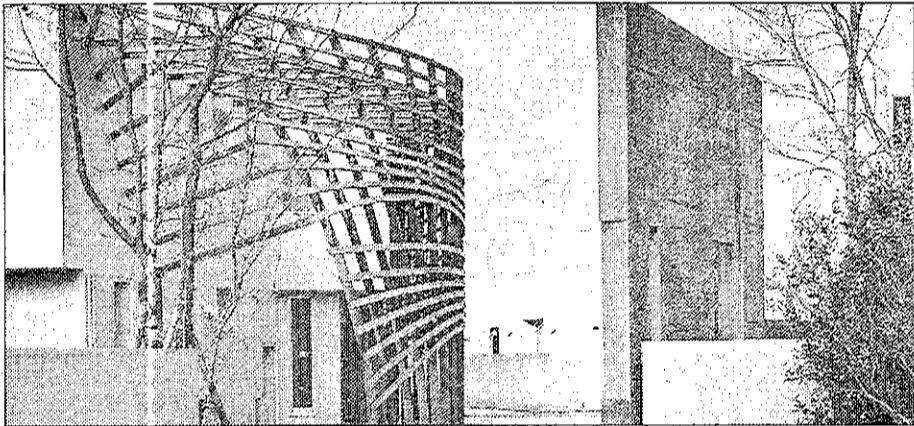
Contra' Leopardi di Olmi realizzata da una società di Monastier

Federica Sprigico

SAN BIAGIO

Abitazioni sempre più piccole, soffocate dal traffico, dai rumori assordanti, parcheggi insufficienti, spazi verdi inesistenti. La qualità della vita diminuisce sempre più, ma c'è chi non si rassegna a quest'andazzo: ad Olmi di San Biagio, pochi minuti da Treviso, è sorta Contra' Leopardi, la prima zona residenziale della Marca confezionata su misura per le famiglie.

Il perimetro esterno è tutto recintato, le auto possono posteggiare solo fuori, le aree comuni sono ampie e ben curate, quasi tutte le case sono a due piani e hanno 2/3 camere, una terrazza pensile di 25/30 metri quadrati, tre posti auto e un giardino privato. Il progetto, firmato dall'architetto Toti Semerano, professionista indiscusso del settore, ricrea ad Olmi un contesto simile a quello dell'antico centro storico, in cui la piazza e la strada vengono vissute come luoghi di relazione e non di passaggio, in cui l'interno e l'esterno si intrecciano armoniosamente, in cui si crea un continuum spaziale tra pubblico e privato, tra la privacy della famiglia moderna e la solidarietà della famiglia patriarcale. Un contesto in cui la poesia regna sovrana, visto che tutte le vie portano il nome delle più famose composizioni di Leopardi. Nostalgia per i bei tempi andati, dunque. Ma non solo, visto che si tratta di un complesso residenziale all'avanguardia dal punto di vista tecnologico: impianto di sorveglianza di ultima generazione, materiali naturali e compatibili, pannelli solari, isolamento acustico ed edifici antisismici. E ancora, cura dei dettagli con oggetti architettonici particolari, piantumazione ben studiata e minuzioso studio della luce e dei colori. "Generalmente nel settore immobiliare - spiega il coordinatore del progetto Diego Malosso della Fra' Giocondo Srl di Monastier - vengono calate dall'alto soluzioni alle quali il cliente si deve adattare. Noi abbiamo scelto di partire dai bisogni delle persone, per co-



CONTRA' LEOPARDI una veduta dell'interno del perimetro, siamo nella frazione Olmi di San Biagio

struire un prodotto mirato a soddisfarli in toto. Abbiamo intrapreso la direzione opposta rispetto a quella che il settore immobiliare tradizionale cavalca. E questo è stato apprezzato dagli acquirenti, visto che in tre mesi abbiamo già venduto 18 abitazioni su 36". La novità di Contra' Leopardi,

Perimetro recintato per la sicurezza dei bambini

dunque, sta nel nuovo modo di intendere l'abitare: i vicini di casa non sono più degli estranei, ma persone con le quali si può costruire un rapporto di fiducia; i bambini possono uscire a giocare senza paura di essere travolti da un'auto; gli anziani possono sedersi all'aperto senza il timore di essere derubati... Ad Olmi, insomma, c'è un micromondo a misura d'uomo che fonde il meglio della famiglia tradizionale e il meglio della famiglia moderna per sviluppare un valido modello di socialità sostenibile tutto proiettato verso il futuro.

© riproduzione riservata

SPAZI BAMBINI



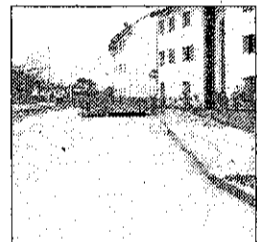
Uno degli spazi ludici e "in sicurezza" del complesso di Olmi

PREGANZIOL

Ancora allagato il villaggio "ecologico"

PREGANZIOL - (n.d.) Il villaggio ecologico di via Monti del Sole è sorto solo 5 anni fa per essere all'avanguardia nella bio-edilizia, ma fin da subito si è rivelato un colabrodo presentando una lunga serie di problemi. In particolare non hanno mai funzionato a dovere le pompe di sollevamento dell'acqua. Sono circa una quindicina gli inquilini che vi abitano tuttora ma su un totale di una cinquantina di alloggi che ne dovrebbero ospitare ben di più.

La struttura (foto) fu realizzata con il Contributo dell'Unione europea per incentivare le fonti energetiche alternative (fu addirittura deviato un canale per utilizzarne la portata d'acqua)



Le ultime piogge hanno portato altri problemi: durante i lavori di pavimentazione del parcheggio e delle stradine di accesso si sono verificate infatti infiltrazioni e allagamenti (vedi foto) con relative proteste dei residenti.

C'è pure un risvolto politico: il componente della commissione Urbanistica Massimiliano Spagnol (lista Tutti per Preganziol) s'è fatto portavoce della protesta: «La giunta doveva farsi carico dei collaudi dell'opera per evitare ricadute e anche rischi per l'incolumità pubblica».

La società che ha realizzato il villaggio è la Coipes che ha sede nel veneziano.

AMBIENTE L'area verde sarà affidata ai residenti invitati ad acquistare gli alberi

Parco fai-da-te, zerotini pionieri

Nello Dupré

ZERO BRANCO

Gli zerotini protagonisti sia della realizzazione che della manutenzione dell'area verde attrezzata nella nuova lottizzazione tra via Meucci e via Galilei nella zona centrale di Zero Branco.

Sono le 45 famiglie che hanno dato vita all'associazione "Il nostro parco" con il sostegno dell'amministrazione comunale. A coordinare i cittadini è Caterina Benettazzo, laureata in architettura del paesaggio. "Ci siamo dati un programma di lavoro ben

preciso - spiega il dinamico architetto - che porteremo avanti con impegno e passione dividendoci i compiti. Ci sono da apportare alcune modifiche all'area verde esistente, di circa 3 mila metri quadrati, a cominciare dallo spostamento di alcune piante ad alto fusto. Abbiamo deciso di mettere a dimora nuove essenze arboree per favorire le zone d'ombra dove i bambini possono giocare in tranquillità.

Ogni famiglia è stata invitata ad acquistare almeno una pianta per ricordare i nuovi nati o qualche congiunto



ARCHITETTO Caterina Benettazzo

scomparso. Useremo la tecnica del fai da te anche per quanto riguarda la rasatura dell'erba e la potatura periodi-

ca delle piante". Pieno appoggio al progetto pilota sulla gestione dell'area a verde pubblico attrezzato è stato dato dall'assessore all'ambiente Antonio Cazzaro. "Come amministrazione - dice Cazzaro - daremo il massimo appoggio all'iniziativa che ci auguriamo possa essere imitata anche in altre zone residenziali del comune di Zero Branco".

Alcune aziende zerotine hanno offerto la disponibilità a fornire attrezzature e materiali per contribuire alla buona riuscita della nascita de "Il nostro parco".

© riproduzione riservata